

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/03/2017

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette** questo giorno di **mercoledì ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BEGHELLI ILARIA		X
2 RUSSO ERNESTO	X		11 ZANETTI TIZIANO	X	
3 BAI NORMA		X	12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO		X
6 FOLLARI MARIO	X		15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE		X
8 LORENZINI LUCA	X		17 BARBOLINI VALENTINA		X
9 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Torchi, Lorenzini e Taddia.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrate le Consigliere Bai e Barbolini.

Ad inizio trattazione del presente punto si presenta il Consigliere Nobile=risultano presenti n. **14** componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, DEGLI ESPOSTI GIULIA, ANSALONI ALESSANDRO.

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI): DEFINIZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2017..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, in sostituzione dell'Assessore Buccelli assente, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 15/03/2017 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15/03/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2017/2019 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);

Richiamati, inoltre:

- il disposto dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000, così come modificato dall'art 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;

Richiamato il Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 che fissa al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che prevede come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

Considerato che il comma 683 dell'articolo 1 Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

Richiamata la Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23 recante norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente;

Evidenziato che in base alla predetta norma di legge la competenza all'approvazione dei piani finanziari del servizio rifiuti appartiene all'ente istituito con la predetta legge, denominato ATERSIR, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

Rilevato che in sede di adozione del Bilancio di Previsione 2017-2019 non è stato possibile procedere con l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017 a causa della indisponibilità del PEF, ancora in corso di approvazione da parte dell'Agenzia competente;

Dato atto che solo in data 22 marzo 2017 è pervenuto al protocollo generale n. 8209/17 il Piano Economico Finanziario del gestore per l'anno 2017, approvato da ATERSIR con delibera del Consiglio d'Ambito n. 18 del 15 marzo 2017;

Ritenuto opportuno procedere con la determinazione delle tariffe TARI in conformità ai costi complessivi definiti per l'anno 2017;

Preso atto che la norma statale consente, entro il 31 marzo prossimo, di adottare tariffe per l'anno 2017 con efficacia dall'1 gennaio 2017;

Evidenziato che l'art. 1 comma 42 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio), ha disposto, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti per i tributi e le addizionali attribuite agli enti locali, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI), istituita a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbano e assimilati;

Richiamato l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, istitutivo dell'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamati i commi da 641 a 704 dell'articolo 1 Legge n. 147/2013, così come modificati e integrati dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni con la Legge 2 maggio 2014 n. 68, che, nell'ambito dell'imposta unica comunale (IUC), dettano la disciplina legislativa della nuova tassa sui rifiuti (TARI) mutuando criteri e modalità di applicazione dal previgente regime Tares di cui all'art. 14 D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 5 del D.L. 102/2013;

Considerati, in particolare, i commi 651-652 con riferimento ai criteri tariffari, i commi 653-654 con riferimento alla copertura dei costi, il comma 682 sulla potestà regolamentare del Comune per l'applicazione della TARI ed il comma 683 rispetto ai tempi ed alle modalità di approvazione delle tariffe;

Preso atto che la legge di stabilità 2016, con l'art.1 c. 27, consente di utilizzare, ancora per il 2016 e il 2017, i coefficienti per la determinazione della TARI, in misura inferiore o superiore del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal DPR 158/99, nonché posticipa al 2018 l'entrata in vigore dell'obbligo di determinare i costi del servizio avvalendosi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Rilevato che, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs. n. 446/97, il vigente Regolamento comunale che disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Zola Predosa ha disposto la natura tributaria del prelievo;

Evidenziato che, nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99, con il sopra citato regolamento comunale si è ritenuto opportuno confermare l'impianto ed i criteri che hanno trovato applicazione con la Tares;

Preso atto, quindi, con riferimento alla componente TARI, che il nuovo prelievo a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbano e assimilati opera sostanzialmente in regime di continuità con il soppresso tributo;

Premesso che, in conformità a quanto previsto dai commi 651 e 652 dell'art. 1 Legge 147/2013, il sopra indicato Regolamento dispone che:

- la tariffa annuale è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri recati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158 (cd metodo normalizzato) e nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga";

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e di utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali e aree;

- la tariffa in forma monomia è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi, compresi i costi di smaltimento in discarica ed i costi per il

servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Considerato che con l'attuale servizio di raccolta non è ancora stato realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico per cui si rende necessario commisurare le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie applicando appositi parametri e coefficienti ispirati al DPR 158/99 e al principio comunitario "chi inquina paga";

Ritenuto, quindi, di definire, nell'esercizio della potestà regolamentare ex art. 52 D.Lgs. 446/1997, i coefficienti per l'articolazione della tariffa in forma monomia, graduando in aderenza e nel rispetto dei limiti stabiliti dal comma 652 della Legge 147/2013 e s.m.i., i coefficienti di cui alle tabelle 1 e 3 del D.P.R. 158/99, fissandoli nella misura rappresentata nell'Allegato 1-Parte A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto del piano economico finanziario redatto dal gestore del servizio rifiuti (Hera) e approvato, ai sensi di legge, dall'Autorità d'Ambito (Atersir) con delibera sopra citata, per un totale pari ad euro 2.614.079,25 IVA esclusa, come rappresentato nell'Allegato 2 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il costo complessivo dei servizi appaltati indicati nel predetto piano finanziario ammonta a complessivi euro 2.873.711,21 IVA compresa;

Preso atto che l'Autorità d'Ambito (Atersir), ha definito con delibera del Consiglio n. 7/2017 del 27/02/2017, un Fondo per il riconoscimento di un incentivo economico a favore dei Comuni virtuosi che, nell'anno precedente l'erogazione, hanno prodotto quantitativi di rifiuti procapite per abitante equivalente, non inviati a riciclaggio, inferiori al 70% della media regionale;

Preso atto, inoltre, che detto incentivo, quantificato per il Comune di Zola Predosa in euro 69.652,45, come rappresentato in Allegato 2, sarà erogato direttamente da Atersir al Comune, e va in deduzione dei costi comuni diversi quantificati nel PEF 2017;

Dato atto che, ai fini di una corretta individuazione dell'ammontare esatto dei costi indicati dal metodo normalizzato, i costi del gestore devono essere integrati con i costi sostenuti direttamente dal Comune, individuati nel rispetto dei criteri contenuti nel DPR 158/99, con particolare riferimento ai costi per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso, ai costi di gestione ed ai costi comuni, quantificati per l'anno 2017 in € 270.169,42 al netto della deduzione di euro 8.128,00 corrispondente al valore tendenziale del contributo riconosciuto dallo Stato per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, come previsto dall'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007 n.248, di euro 19.323,00 corrispondente alla somma incassata nel 2016 per recupero evasione TARI e di euro 69.652,45 corrispondente all'incentivo riconosciuto da Atersir quale comune virtuoso per l'anno 2017;

Dato atto pertanto che il costo totale da assumere ai fini della tariffazione ammonta ad euro 3.143.880,63 e che le componenti aggregate sono dettagliate nell'Allegato 3-Parte A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l'art. 4, comma 2, del citato DPR 158/99 secondo il quale l'Ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Considerato opportuno, in assenza di un sistema di rilevazione puntuale, che la ripartizione dei costi tra le categorie dell'utenza domestica e non domestica, sia effettuata in base alla produzione potenziale di rifiuti, stimata per l'anno 2017, in base alla raccolta 2016, complessivamente in kg. 9.089.032, mediante applicazione del coefficiente "kd" previsto per le utenze non domestiche, nelle misure definite nell'allegato 1 Parte B;

Rilevato che la suddetta modalità di ripartizione comporta costi a carico delle utenze domestiche nella misura del 50,14% ed a carico delle utenze non domestiche nella misura del 49,86% come indicato nell'Allegato 3-Parte B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le disposizioni previste nel comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e nel DPR 158/99 con le quali il legislatore dispone l'obbligo di attuare, in sede di determinazione delle tariffe, il riconoscimento di agevolazioni all'utenza domestica per la raccolta differenziata e dato atto che tale agevolazione può essere riconosciuta anche in modo globale, mediante lo spostamento a carico dell'utenza non domestica di una quota del carico attribuibile in via ini-

ziale all'utenza domestica;

Ricordato che l'art. 14, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, dispone che col provvedimento di determinazione delle tariffe annuali sia assicurata l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, tenendo conto dei risultati collettivi programmati in materia di conferimento a raccolta differenziata ed in modo da consentire, comunque, un ordinato e graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale;

Preso atto dei risultati della raccolta differenziata ottenuti con il servizio riprogettato nella forma del cd Porta a Porta integrale, che si attestano per l'anno 2016 al 68,83%, valore prossimo al 70%;

Considerata la volontà di agevolare le utenze domestiche in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, in modo da consentire, comunque, un graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale e tenuto conto anche dell'apporto fattivo di alcune categorie di utenze non domestiche nel raggiungimento dei risultati rilevati;

Dato atto, quindi, che a seguito dei risultati sopra evidenziati, si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura del 45% a carico delle utenze domestiche e del 55% a carico delle utenze non domestiche (Allegato 3-Parte B);

Preso atto della distribuzione delle classi di contribuenza conformi al DPR 158/99, secondo il dettaglio contenuto nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, allo stato attuale di conoscibilità dei dati delle contribuzioni;

Richiamato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in particolare le disposizioni relative alle esclusioni dal tributo (art.27, 27-bis), alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25) ed alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21), di cui si è tenuto conto nell'articolazione tariffaria;

Dato atto che le agevolazioni di cui all'art.27 e 27-bis sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

Fatto constare che il vigente Regolamento comunale in materia di Tari prevede che i pagamenti della tassa siano effettuati in due rate, con scadenza al 16 giugno e al 16 dicembre;

Dato atto:

- che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura del 5% come stabilito dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitan n.52 del 15 Marzo 2017;

- che occorre adottare la nuova articolazione tariffaria per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, nel rispetto del termine di legge;

Richiamato il quadro tariffario finale che tiene conto di tutto quanto specificato in precedenza, rappresentato nell'Allegato 5 concernente sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Fatto Constare come, di fatto, le tariffe, rispetto allo scorso anno, siano state rideterminate al ribasso;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento si procederà, con successiva variazione di Bilancio per l'annualità 2017, all'adeguamento degli stanziamenti previsionali sia di parte entrata sia di parte spesa, coerentemente con i nuovi valori del PEF 2017 definitivamente approvati da Atersir;

Ricordato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che la presente proposta è stata illustrata nella Commissione Consiliare competente nella seduta del 28/03/2017;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2-bis del D.L. 174/2012, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio

competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

- 1. Di approvare**, per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, ai fini dell'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), la nuova articolazione tariffaria per l'anno 2017.
- 2. Di stabilire** i coefficienti per la determinazione della tariffa monomia delle utenze domestiche e non domestiche come indicato nell'allegato 1-Parte A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 3. Di far constare** che il Piano Economico Finanziario è stato approvato da ATERSIR con delibera n. 18/2017 in data 15/03/2017, della quale si dà e si prende atto con la presente deliberazione, come rappresentato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 4. Di definire** il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'esercizio 2017, comprensivo sia dei costi dei servizi appaltati al gestore sia dei costi diretti del Comune, nella misura di euro 3.143.880,63 come risulta dall'allegato n. 3-Parte A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 5. Di procedere** al riconoscimento dell'agevolazione per l'utenza domestica, nel rispetto e secondo le indicazioni dell'art. 1, comma 658 Legge 147/2013 e del DPR 158/99, mediante trasferimento di una quota dei costi dall'utenza domestica alla non domestica, in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, confermata dai livelli di raccolta differenziata attuati nel 2016.
- 6. Di approvare** pertanto, in conseguenza della precedente scelta, la suddivisione dei costi nella misura del 45% a carico delle utenze domestiche e del 55% a carico delle utenze non domestiche, come rappresentato nell'allegato 3-Parte B alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 7. Di dare atto** che le classi di contribuenza sono le stesse previste dal DPR 158/99 (6 fasce di utenza per le domestiche e 30 categorie per le non domestiche) secondo la rappresentazione contenuta nell'allegato 4 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
- 8. Di dare atto** che la manovra tariffaria 2017 è costruita tenendo conto delle disposizioni previste dal Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, in ordine alla tariffa giornaliera di smaltimento (art.21) ed alle riduzioni (artt.23, 24, 24-bis, 25) nonché delle agevolazioni di cui all'art. 27 e 27-bis, iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa con copertura assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa sui rifiuti di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.
- 9. Di approvare**, in via conclusiva, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 per il Comune di Zola Predosa, nei valori rappresentati nell'allegato 5 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 10. Di dare atto** che sull'importo della tassa rifiuti si applica, il tributo ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, con aliquota pari al 5%, come stabilito dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitanano n.52 del 15 Marzo 2017.
- 11. Di dare atto** che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento si procederà, con successiva variazione di Bilancio per l'annualità 2017, all'adeguamento degli stanziamenti previsionali sia di parte entrata sia di parte spesa, coerentemente con i nuovi valori del PEF 2017 definitivamente approvati da Atersir.
- 12. Di dare atto** che il presente provvedimento ha natura regolamentare, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, ed integra le disposizioni regolamentari vigenti a decorrere dall'1/01/2017 e, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data

in cui è divenuto esecutivo, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017.

13. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza di procedere alla sua esecuzione ed all'elaborazione e spedizione in tempo utile degli avvisi di pagamento.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Il Capogruppo del Movimento 5 stelle **Luca Nicotri** interviene per chiedere se, rispetto agli errori commessi da Hera qualche tempo fa in merito ai trasferimenti fatti ai Comuni, si preveda già una qualche forma di intervento. Non sarebbe opportuno che il maggior costo di Hera che porta ad una riduzione delle tariffe fosse dovuto ad una rateizzazione di questi importi. Ciò sarebbe poco premiante perché i Comuni hanno pagato in anticipo e il rimborso dovrebbe essere fatto per intero, in una unica soluzione.

La Capogruppo di Zola Bene Comune **Valentina Barbolini** ritiene positivo il fatto che i dati portino ad un risparmio. Il discorso della raccolta differenziata è sempre in divenire, molte azioni si possono ancora fare come ad esempio informare i cittadini che l'impegno di tutti ha portato ad un virtuosismo e ad una conseguente premialità che consente un piccolo sgravio. Bisogna insistere ancora sull'importanza della raccolta differenziata e sul vantaggio che questa produce, al di là dell'aspetto economico, perché questa divenga una corretta pratica quotidiana.

Il Consigliere **Domenico Nobile** di Forza Italia riconosce lo sforzo che si è fatto e il piccolo successo ottenuto tutti insieme. La raccolta differenziata deve diventare parte del vivere civile e a questo scopo evidenzia il ruolo importante che proprio i figli svolgono, insegnando in molti casi agli adulti cosa fare. Altre cose si possono ancora migliorare, ma questo piccolo passo in avanti è positivo, porta ad una piccola riduzione della tassa e va sostenuto tutti insieme. Conclude anticipando quindi il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

Il Capogruppo del Partito Democratico **Davide Dall'Omo** apprezza il discorso numerico della tariffa che va a calare, ma anche il lavoro svolto e le scelte fatte a suo tempo che hanno prodotto un risultato positivo. La premialità è positiva, anche se inferiore perché spalmata su più Comuni: questo evidenzia il fatto che anche altre vicine realtà si stanno comportando in maniera virtuosa. Ciò è importante per proseguire il percorso di condivisione sul tema, utile all'intera comunità civile. Il contributo ricevuto dal Conai è invece in aumento: l'idea del riciclo e del riutilizzo è fondamentale per il futuro, contribuisce ad aggiungere un ulteriore valore a questa sfida sempre aperta e sempre in evoluzione. Esprime infine soddisfazione per la delibera che si va ad adottare.

Il Sindaco ringrazia tutti per l'apprezzamento espresso. Rispondendo al consigliere Nicotri, spiega la differenza tra sovracopertura e sottocopertura, le cosiddette sovrapposizioni verificatesi negli anni 2014 e 2015. Nel caso della sovracopertura il Comune aveva pagato complessivamente di più rispetto a quanto aveva realmente speso e, viceversa, nel caso della sottocopertura, il Comune aveva speso di meno rispetto al costo ricavato. Il conto relativo alla raccolta differenziata è molto complesso, richiede l'analisi di vari aspetti. Zola Predosa è sempre stata molto vicina ai costi reali, molto vicini alla sovracopertura: il beneficio che ne è conseguito è dunque positivo. Grandi variazioni non dovrebbero esserci per gli anni 2017 e 2018. Il Servizio dovrà andare a gara e la situazione verrà, per forza di cose, azzerata, ma non si avranno sicuramente grosse sorprese, non ci saranno grandi scompensamenti. Una raccolta differenziata fatta bene, produce solo benefici; il 20% del costo ritorna, questo è importante. È importante, come sottolineato da alcuni Consiglieri, la sensibilizzazione sul tema, è vero che figli e giovani insegnano. È un tema sul quale si deve lavorare ancora tanto, anche in previsione del nuovo

bando di gara che influirà molto sulla comunità, sul futuro e sul rispetto dell'ambiente e della salute di tutti.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Nicotri e Taddia)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Nicotri e Taddia)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Tributi

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 23/03/2017

Il Responsabile

F.to VOLTA MANUELA / INFOCERT SPA

(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 23/03/2017

Il Responsabile

F.to SANTI MANUELA / INFOCERT SPA

(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 29/03/2017

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elisabetta Martignoni

(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Olivi

(Documento sottoscritto digitalmente)

ALLEGATO 1 PARTE A – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

Coefficienti per la articolazione della tariffa alle utenze domestiche

KA Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
N.RO COMPONENTI	KA NORD	KA DEFINITO
1	0,80	0,80
2	0,94	1,16
3	1,05	1,18
4	1,14	1,22
5	1,23	1,27
6 o più	1,30	1,30

Coefficienti per la articolazione della tariffa utenze non domestiche

	KC Coefficiente di produttività	Kc min - max	KC DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,67	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,30-0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76-0,88	0,76
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,77
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	1,25
10	Ospedale	1,07-1,29	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	1,52
12	Banche ed istituti di eredito	0,55-0,61	0,92
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiq.	0,60-0,83	1,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,34
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	1,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	5,57-9,63	2,79
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,43
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,40
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02-2,76	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	2,23
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	3,59
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	2,28
30	Discoteche, night-club, sale gioco	1,04-1,91	1,48

ALLEGATO 1 PARTE B – DEFINIZIONE DEI COEFFICIENTI

**Coefficiente per la definizione della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche
(nell'ambito degli intervalli di produzione kg/m2 anno di cui alla TABELLA 4A DPR 158/99)**

		Kd min - max	KD DEFINITI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,52
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	8,32
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	9,21
10	Ospedale	8,81 - 10,55	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	10,62
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	9,85
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub,	45,67 - 78,97	62,32
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	51,17
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	42,00
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76 - 92,56	75,66
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	42,74
30	Discoteche, night-club, sale gioco	8,56-15,68	12,12

ALLEGATO 2 - PEF COSTI DEL GESTORE E DISTRIBUZIONE FONDI 2017

Provincia di BOLOGNA

Gestore: HERA S.p.A.

Voci D.P.R. 158/99		ZOLA PREDOSA		
		COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017		
		Gestore	Comune	Totale
CSL		€ 229.081,22	€ 0,00	€ 229.081,22
CRT		€ 354.273,88	€ 0,00	€ 354.273,88
CTS		€ 308.765,14	€ 0,00	€ 308.765,14
AC		-€ 41.296,74	€ 0,00	-€ 41.296,74
CGIND (A)		€ 850.823,50	€ 0,00	€ 850.823,50
CRD		€ 1.247.161,40	€ 0,00	€ 1.247.161,40
CTR		€ 396.446,12	€ 0,00	€ 396.446,12
CONAI e Libero mercato		-€ 232.121,44	€ 0,00	-€ 232.121,44
CGD (B)		€ 1.411.486,08	€ 0,00	€ 1.411.486,08
CG (A+B)		€ 2.262.309,58	€ 0,00	€ 2.262.309,58
CARC		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CGG		€ 282.465,81	€ 3.874,87	€ 286.340,68
CCD		€ 39.338,99	-€ 61.682,45	-€ 22.343,46
CC		€ 321.804,80	-€ 57.807,58	€ 263.997,22
Rn		€ 22.979,42	€ 0,00	€ 22.979,42
Amm		€ 6.985,46	€ 0,00	€ 6.985,46
Acc		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CKn		€ 29.964,88	€ 0,00	€ 29.964,88
CGI		€ 2.614.079,25	-€ 57.807,58	€ 2.556.271,68
Post-mortem discariche (compreso in CTS)		€ 3.304,52	€ 0,00	€ 3.304,52
Quota Aterisir (compresa nei CGG)		€ 0,00	€ 3.874,87	€ 3.874,87
Quota terremoto (compresa nei CCD)		€ 0,00	€ 7.970,00	€ 7.970,00
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)		€ 17.634,20	€ 0,00	€ 17.634,20
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)		€ 0,00	-€ 69.652,45	-€ 69.652,45
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2016)		€ 125,50	€ 0,00	€ 125,50
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2017 (competenza GESTORE) - per virtuosi 2015 non contemplati nel PEF 2016		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO 3 Parte A - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO INTEGRATO

ZOLA PREDOSA				
VOCI D.P.R. 158/99	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2017			
	Gestore	Costi del Gestore con IVA 10%	Comune	Totale
CSL	€ 229.081,22	€ 251.989,34	€ 0,00	€ 251.989,34
CRT	€ 354.273,88	€ 389.701,27	€ 0,00	€ 389.701,27
CTS	€ 308.765,14	€ 339.641,65	€ 0,00	€ 339.641,65
AC	-€ 41.296,74	-€ 45.426,41	€ 0,00	-€ 45.426,41
CGIND (A)	€ 850.823,50	€ 935.905,85	€ 0,00	€ 935.905,85
CRD	€ 1.247.161,40	€ 1.371.877,54	€ 0,00	€ 1.371.877,54
CTR	€ 396.446,12	€ 436.090,74	€ 0,00	€ 436.090,74
CONAI e Libero mercato	-€ 232.121,44	-€ 255.333,58	€ 0,00	-€ 255.333,58
CGD (B)	€ 1.411.486,08	€ 1.552.634,69	€ 0,00	€ 1.552.634,69
CG (A+B)	€ 2.262.309,58	€ 2.488.540,54	€ 0,00	€ 2.488.540,54
CARC	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.072,00	€ 145.072,00
CGG	€ 282.465,81	€ 310.712,39	€ 86.675,87	€ 397.388,26
CCD (quota non soggetta a IVA)	€ 17.759,70	€ 17.759,70		€ 17.759,70
CCD	€ 21.579,29	€ 23.737,22	€ 38.421,55	€ 62.158,77
CC	€ 321.804,80	€ 352.209,31	€ 270.169,42	€ 622.378,73
Rn	€ 22.979,42	€ 25.277,36	€ 0,00	€ 25.277,36
Amm	€ 6.985,46	€ 7.684,01	€ 0,00	€ 7.684,01
Acc	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CKn	€ 29.964,88	€ 32.961,37	€ 0,00	€ 32.961,37
Ctot	€ 2.614.079,25	€ 2.873.711,21	€ 270.169,42	€ 3.143.880,63

ALLEGATO 3 Parte B - DISTRIBUZIONE DEI COSTI

ZOLA PREDOSA			
RIPARTIZIONE DEI COSTI			
VOCI DPR 158/99		TOTALE	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU		389.701,27 €	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		339.641,65 €	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale		1.371.877,54 €	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo		180.757,15 €	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		251.989,34 €	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.		145.072,00 €	
CGG - Costi Generali di Gestione		397.388,26 €	
CCD - Costi Comuni Diversi		79.918,47 €	
AC - Altri Costi		-45.426,41 €	
CK - Costi d'uso del capitale		32.961,37 €	
TOTALE		3.143.880,63 €	100,00%
(*)			
UtENZE - riparto su coeff Kd	RIFIUTI - kg		%
UTENZE DOMESTICHE	4.556.990,09		50,14%
UTENZE NON DOMESTICHE	4.532.041,91		49,86%
Totale	9.089.032,00		
RIPARTIZIONE COSTI SULLA POTENZIALE PROD DI RIFIUTI (*)			
UTENZE DOMESTICHE	1.576.255,08 €		50,14%
UTENZE NON DOMESTICHE	1.567.625,55 €		49,86%
	3.143.880,63 €		
RIPARTIZIONE DEI COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA			
UTENZE DOMESTICHE	1.414.746,28 €		45,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	1.729.134,35 €		55,00%
	3.143.880,63 €		

ALLEGATO 4 - SUPERFICI E UTENTI

UTENZE DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 COMPONENTE	2547	244.889,08
2 COMPONENTI	3119	339.842,74
3 COMPONENTI	1706	193.952,99
4 COMPONENTI	1046	128.037,10
5 COMPONENTI	216	29.568,22
6 o PIU' COMPONENTI	79	11.263,21
TOTALE	8713	947.553,34

UTENZE NON DOMESTICHE - CATEGORIE	N.RO UTENZE	MQ. TOTALI
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, istituzioni	32	25.654,06
2 Cinematografi e teatri	1	3.997,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	185	113.185,79
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	17	7.292,62
5 Stabilimenti balneari		
6 Esposizioni, autosaloni	15	9.123,30
7 Alberghi con ristorante	4	3.581,31
8 Alberghi senza ristorante	4	11.821,26
9 Case di cura e riposo	2	1.898,56
10 Ospedale	46	5.159,78
11 Uffici, agenzie, studi professionali	203	52.617,52
12 Banche ed istituti di credito	8	3.260,29
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	61	10.373,60
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15	1.448,23
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	1.744,67
16 Banchi di mercato beni durevoli	36	1.506,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	35	1.955,77
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	59	12.014,88
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32	8.710,92
20 Attività industriali con capannoni di produzione	136	265.102,85
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	99	44.630,25
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	18	4.769,99
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	4.467,22
24 Bar, caffè, pasticceria	44	4.103,47
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	4.715,51
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3	1.038,00
27 Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	20	1.515,48
28 Ipermercati di generi misti		
29 Banchi di mercato genere alimentari	14	527,00
30 Discoteche, night club	2	251,12
TOTALE	1127	606.466,45

ALLEGATO 5 - TARIFFE TARI 2017

UTENZE DOMESTICHE TARIFFE 2017	
Numero componenti	Tariffa annua €/mq
1	1,10650
2	1,60445
3	1,63211
4	1,68743
5	1,75658
6 e oltre	1,79807

UTENZE NON DOMESTICHE TARIFFE 2017	
Categorie	Tariffa annua €/mq
1 Musei, scuole, biblioteche, enti pubblici, ordini professionali, associazioni culturali, religiose, politiche sindacali, sportive e simili	1,76686
2 Cinematografi, teatri e simili	1,13398
3 Autorimesse, parcheggi, magazzini senza alcuna vendita diretta e simili	2,37340
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi, palestre e simili	2,00420
5 Stabilimenti balneari	-
6 Esposizioni, autosaloni e simili	2,03058
7 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo: con ristorante	4,32487
8 Alberghi, residence, case per ferie, agriturismo: senza ristorante	2,84808
9 Collegi, convitti, case di cura e di riposo, caserme e simili	3,29641
10 Studi medici e veterinari, ambulatori analisi, poliambulatori pubblici e privati, ospedale e simili	3,40189
11 Uffici, studi professionali, agenzie assicurative, di viaggio e simili	4,00843
12 Banche ed istituti di credito	2,42616
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,71833
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,74679
15 Negozi particolari quali antiquariato, filatelia, oreficeria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, vendita di piccoli animali e simili	3,29641
16 Banchi di mercato beni durevoli	3,53375
17 Attività artigianali tipo botteghe: barbieri, estetista, parrucchiere, saloni di bellezza e simili	3,90292
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, tappezziere, lavanderie e simili	2,71622
19 Autofficina, carrozzeria, elettrauto, gommista e simili	3,29641
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2,63712
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,87446
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub e simili	7,35757
23 Mense, birrerie, hamburgerie e simili	6,40821
24 Bar, caffè, pasticceria e simili	6,32907
25 Supermercato, pane e pasta, pasta fresca, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,30269
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	5,88077
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio e da asporto, rosticceria e simili	9,46724
28 Ipermercati di generi misti	-
29 Banchi di mercato genere alimentari	6,01263
30 Discoteche, night club, sale gioco e simili	3,90292